

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 18/05/2018
nr. 0004081
Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Marco Tedde
- Gruppo Forza Italia Sardegna
- e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1198/A sugli esiti dell'esercizio 2016 evidenziati nel bilancio del gesto re unico Abbanoa e il mancato rispetto dei termini relativi all'approvazione del documento contabile, previsti dal Codice civile. Risposta.

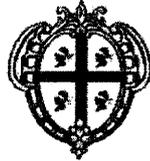
In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.1665 del 17 maggio 2018 inviata dall'Assessore dei Lavori Pubblici.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru,

2.0.4-1

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 17/05/2012
nr. 0004021
Classifica I.6.4.Facc. 69 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI



5982 / 17
5255



L'Assessore

Prof. n. 1665 /gab

Cagliari, 17/05/2012

Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto

SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 1198/A (Tedde), sugli esiti dell'esercizio 2016 evidenziati nel bilancio del gestore unico Abbanoa e il mancato rispetto dei termini relativi all'approvazione del documento contabile, previsti dal Codice civile.

L'interrogazione al Presidente della Regione è volta a conoscere:

- 1) *..per quali ragioni non sia stato rispettato il termine posto dall'articolo 2429, terzo comma, del Codice civile in ordine al deposito del bilancio 2016 ai fini della sua approvazione;*
- 2) *..quali siano le ragioni per le quali l'apparato amministrativo di Abbanoa fatturi i consumi rilevati con inaccettabile ritardo, facendo spesso prescrivere i crediti o esigendo in un'unica soluzione consumi pluriennali che oltreché avere l'effetto di gravare finanziariamente l'utente privano la società di risorse finanziarie importanti;*
- 3) *..quali siano gli interventi che l'Amministrazione regionale intende porre in essere nei confronti del management di Abbanoa in relazione alla circostanza che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è passata dal 21 per cento al 27 per cento e che la diminuzione dei crediti dal 2015 al 2016 dello 0,84 per cento è più che assorbita dalla perdita su crediti dello 0,94 per cento, segno che la suddetta diminuzione non è imputabile al miglioramento dei tempi e delle procedure d'incasso ma alla perdita di crediti e, pertanto, ad una cattiva gestione degli incassi dei corrispettivi relativi alle obbligazioni attive della società verso i propri clienti.*

Nel rispondere ai quesiti in oggetto, è opportuno ricordare che la Regione Sardegna detiene attualmente una quota del capitale sociale del gestore del servizio idrico integrato, Abbanoa S.p.A., in



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

attuazione di specifiche disposizioni normative ed in ragione degli annuali aumenti di capitale previsti nel Piano di Ristrutturazione della Società approvato dalla Comunità Europea.

La L.R. n. 25/2017 di recente approvazione, prevede, tra le altre cose, che la Regione Sardegna riduca, entro il 2020, fino ad una quota massima del 20%, la propria presenza nel capitale sociale di Abbanoa e che, con decorso immediato e indipendentemente dalla quota di capitale detenuto, partecipi alle principali decisioni sul controllo della Società con un peso del 20%, facendo così venire meno l'attuale potere di determinare, in tali situazioni, le decisioni assembleari.

La Regione, come noto, ha votato favorevolmente all'approvazione del bilancio della società relativa all'esercizio 2016, condividendone, pertanto, contenuti e modalità di predisposizione e richiedendo preliminarmente chiarimenti ed elementi informativi che paiono ora utili a fornire gli elementi di conoscenza richiesti ed a soddisfare i quesiti posti dall'interrogante che si riportano nel seguito.

In riferimento al punto 1), il termine civilistico di cui all'art. 2429, terzo comma, del codice civile, è stato ampiamente rispettato dalla Società. Non risultano agli atti Soci che abbiano fatto richiesta dei documenti del progetto di bilancio, in approvazione nell'assemblea del 28 luglio scorso, cui non sia stato dato riscontro.

La data del 14 luglio citata nella interrogazione consiliare è riferita alla trasmissione, effettuata in via generale a tutti gli azionisti, del fascicolo di bilancio. Tale comunicazione, pur non essendo prescritta da alcuna norma, è stata effettuata per consentire anche agli azionisti che non avevano presentato richiesta di poter comunque esaminare i documenti in approvazione.

In riferimento al punto 2), non è condivisibile l'affermazione che la Società fatturi i consumi rilevati con ritardo, o che fatturi in un'unica soluzione i consumi pluriennali. Il 90% delle fatturazioni Abbanoa è eseguito, oggi, su lettura certa e certificata, quindi a saldo. In precedenza le fatturazioni avvenivano all'esatto contrario, cioè per circa il 90% in acconto.

Le fatturazioni sono 3 o 4 all'anno, mediamente per periodi di consumo di tre mesi. Di norma, salvo che sulla posizione Cliente non permangano criticità (contatore interno, non leggibile, guasto, ecc.), la fattura viene emessa entro 30 giorni dal momento della lettura.

Al fine di documentare con chiarezza la metodologia della fatturazione, si ripercorrono i principali fatti che hanno riguardato la qualità delle anagrafiche cedute.

Il Gestore ha acquisito le anagrafiche clienti dai precedenti gestori con grave ritardo, anche di anni dalla cessione del servizio idrico. Le anagrafiche erano prive di certificazione e carenti nei dati essenziali necessari



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

per la fatturazione, sia relativamente agli aspetti strettamente anagrafici, sia rispetto agli aspetti tecnici del misuratore e del punto di erogazione.

Nonostante questo, la Società, dopo la prima fase di normalizzazione dei dati occorrenti per l'importazione nel sistema di gestione, ha iniziato ad emettere i ruoli di fatturazione.

In conseguenza delle prime bollettazioni sono emerse le criticità dell'anagrafica ceduta: mancato recapito delle bollette, incassi contenuti rispetto agli importi fatturati, contestazioni.

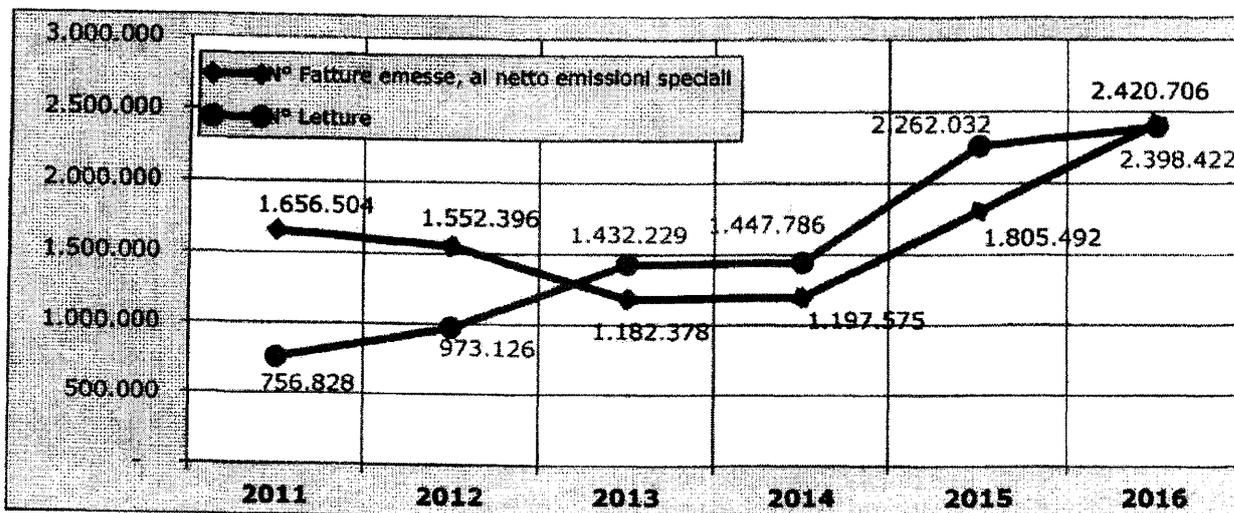
La Società ha avviato una fase di verifica dell'operato delle ditte alle quali, negli anni precedenti, era stata affidata la "lettura" dei contatori, rilevando non poche inefficienze ed errori. Ne è conseguita la decisione di procedere alla completa internalizzazione del servizio, avvenuta con la riqualificazione di personale già dipendente.

Pertanto, negli anni 2012, 2013 e 2014, la Società ha eseguito delle imponenti campagne massive di censimento, svolte da 250 uomini in tutta la Sardegna, per circa 620.000 visite domiciliari, allo scopo di eliminare le anomalie presenti nell'anagrafica clienti, così come ceduta dai precedenti gestori. Ciò in quanto tali anomalie impedivano, come detto, la corretta e regolare fatturazione, nonché il conseguente incasso.

A partire dal 2012 la Società ha quindi iniziato a certificare la propria anagrafica clienti e a fatturare i consumi a saldo, sulla base delle letture certificate, eseguite attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologicamente molto avanzati che rilevavano sia la fotografia della lettura, sia le coordinate GPS del punto di presa.

La Società Abbanoa ha documentato l'attività svolta trasmettendo i grafici sotto riportati.

Tabella 1 - Grafico letture vs fatture



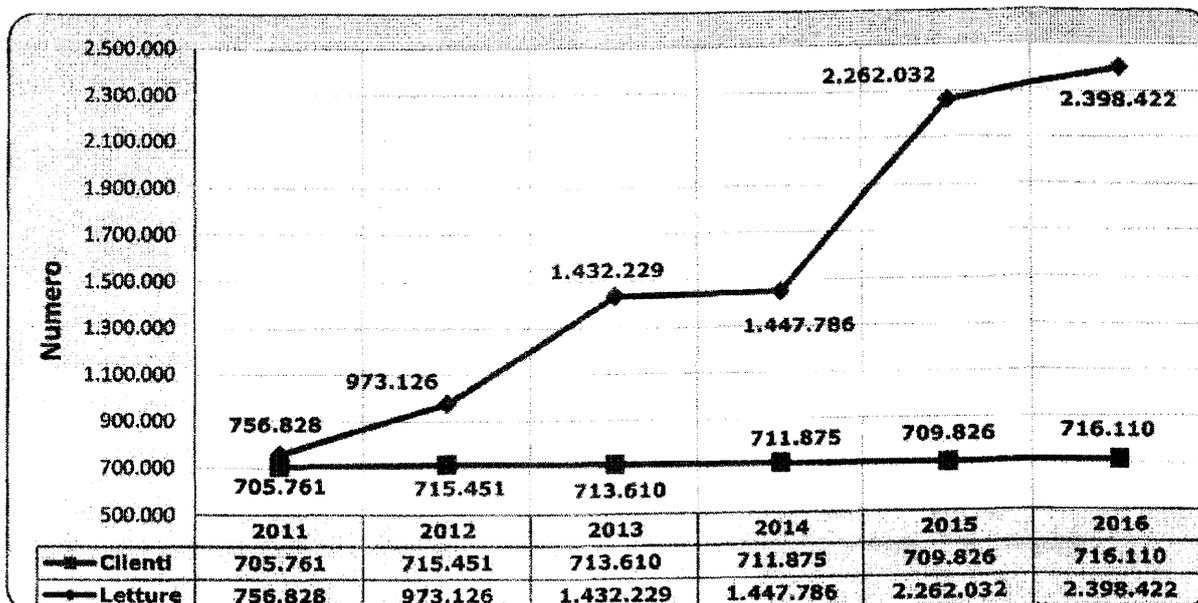


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

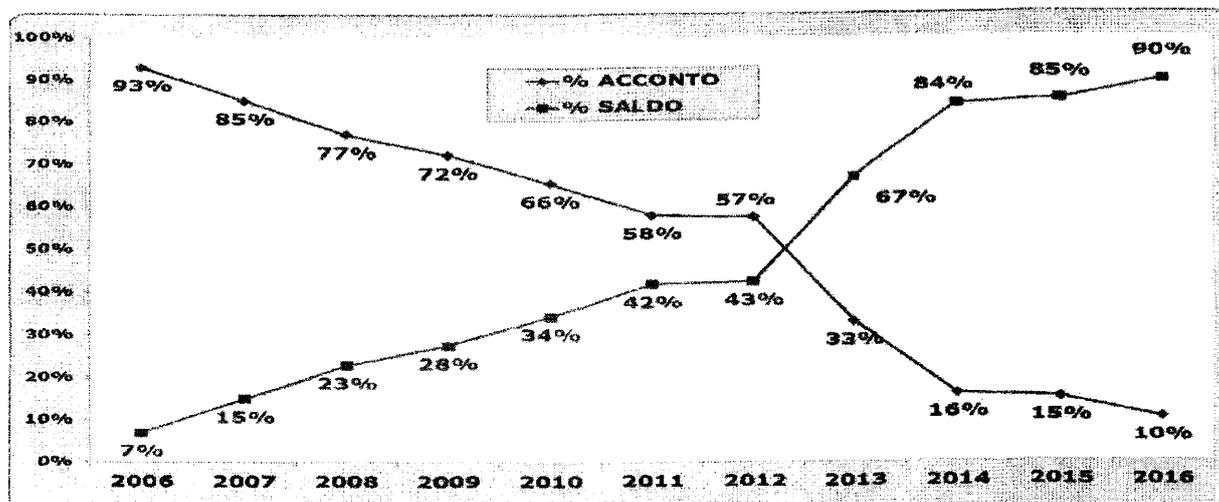
Tabella 2 – Grafico letture vs Clienti



E' evidente quindi come la Società a decorrere dal 2011 abbia invertito il trend di fatturazione, dai consumi in acconto dei primi anni, ai consumi a saldo.

Attualmente il 90% dei consumi sono fatturati a saldo così come rappresentato nella tabella 3.

Tabella 3 – Grafico andamento fatture a saldo anni 2006/2016





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

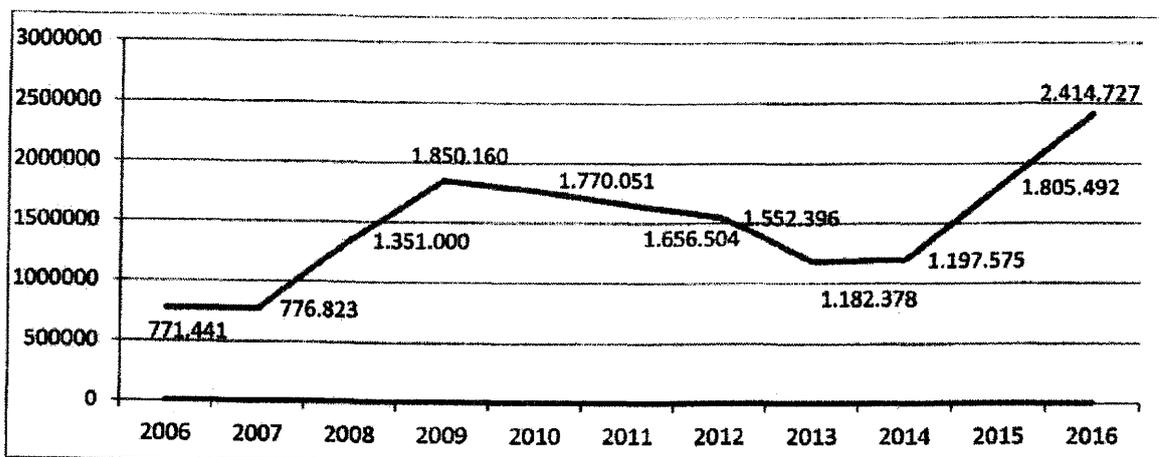
L'Assessore

In tabella 4 si rappresenta il numero delle fatture emesse negli anni, da cui emerge un trend in crescita soprattutto negli anni 2015 e 2016.

Infatti, l'incremento del numero delle fatture (+34% nel 2016 rispetto al 2015) è effetto diretto dell'incremento del numero di giri letture delle utenze, da semestrale a quadrimestrale e trimestrale.

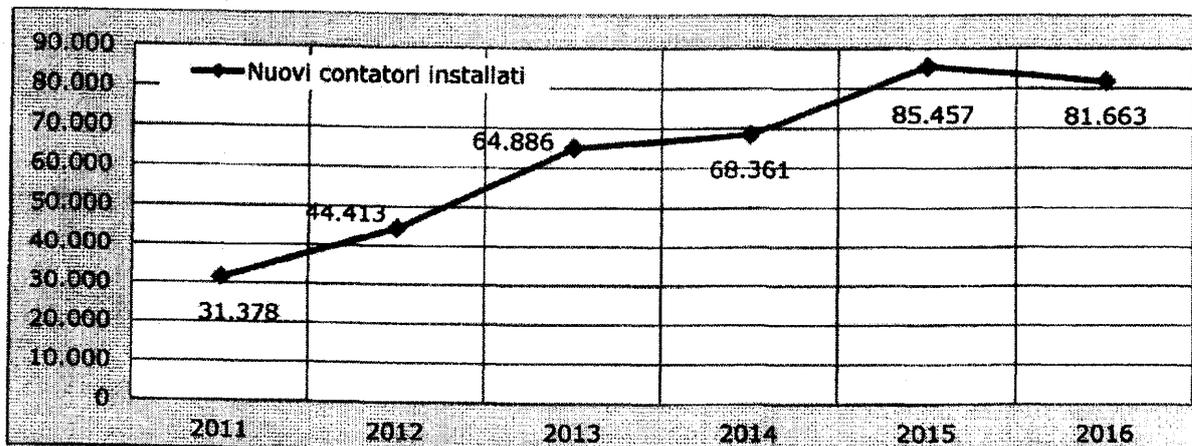
Il quantitativo delle fatture emesse per cliente è pari in media sino a 3,3 all'anno.

Tabella 4 - Grafico numero fatture emesse



Inoltre al fine di ammodernare il parco contatori a garanzia di una agevole lettura nonché di una corretta misurazione dei consumi, la Società a decorrere dal 2011 ha avviato delle crescenti campagne di sostituzione dei contatori, così come rappresentato nel seguente grafico.

Tabella 5 - Numero sostituzioni contatore





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

In riferimento al punto 3), come illustrato nella nota integrativa al Bilancio e con ulteriori dettagli nel corso dell'assemblea di approvazione del Bilancio, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, come già nei passati esercizi, sulla base della metodologia di determinazione del rischio (onere) della morosità delle aziende del SII sulla tariffa, introdotta dall'AEEGSI con il metodo tariffario idrico, al fine di riconoscere in tariffa, con la modalità del calcolo del VRG, quel valore di morosità come costo complessivo.

Il valore di riferimento (valore obiettivo) della morosità è stato adeguato con la Delibera AEEGSI n. 664/2015/R/ldr al 7,1% del fatturato dell'anno, riferito ai dati di gestione delle aziende del centro sud.

Il valore accantonato è stato integrato sulla base del principio di prudenza enunciato nell'art. 2423 bis CC e dei principi contabili nazionali (nello specifico l'OIC 15), nel complesso per tenere massimamente conto, sulla scorta delle informazioni rese disponibili dalla base dati unificata delle utenze commerciali, della coerenza degli importi complessivamente accantonati con i rischi tipici di esigibilità dei crediti e con i tempi di recupero lunghi dettati dal regolamento del credito vigente, in corso di modifica presso Egas dal 2015.

In particolare, sono stati esaminati i rischi legati al rischio prescrizione, all'insolvenza del debitore e a possibili rettifiche di fatture.

E' stato compiuto un esame delle posizioni di importo superiore a 200 mila euro e di quelle affidate al recupero tramite legale. Le altre posizioni sono state esaminate sulla base della natura del cliente, del servizio erogato e delle altre informazioni rese disponibili dal software gestionale, quali l'età del credito, l'interruzione di prescrizione, la presenza di un piano di rateizzazione, la presenza di reclami o altre anomalie nella posizione utente, la presenza di un contenzioso legale, l'attivazione di una procedura di conciliazione o soluzione negoziata.

Posto che il solo accantonamento al fondo non implica automaticamente la perdita del credito, né la rinuncia della Società ad esigerlo, la sua rilevazione è diretta a presidiare più che adeguatamente il rischio di inestigibilità al fine di una rappresentazione corretta e prudentiale della relativa posta dell'attivo.

Tale atteggiamento di cautela, diretto a preservare gli equilibri patrimoniali della società, pare invece letto in chiave negativa.

In riferimento alla variazione del valore dei crediti, evidenziamo che le rilevazioni relative alle perdite su crediti manifestatesi nell'esercizio e alle note di credito da emettere rientrano nella ordinarità dei fatti di gestione. Ben più significativo è il trend del valore dei crediti commerciali nel corso degli anni segnatamente per i "crediti per fatture da emettere". È evidente dall'andamento di tale posta che la Società ha positivamente eseguito le



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

fatturazioni straordinarie e sta allineando i valori all'andamento fisiologico della fatturazione di consumi posticipati di un'azienda di servizi a rete.

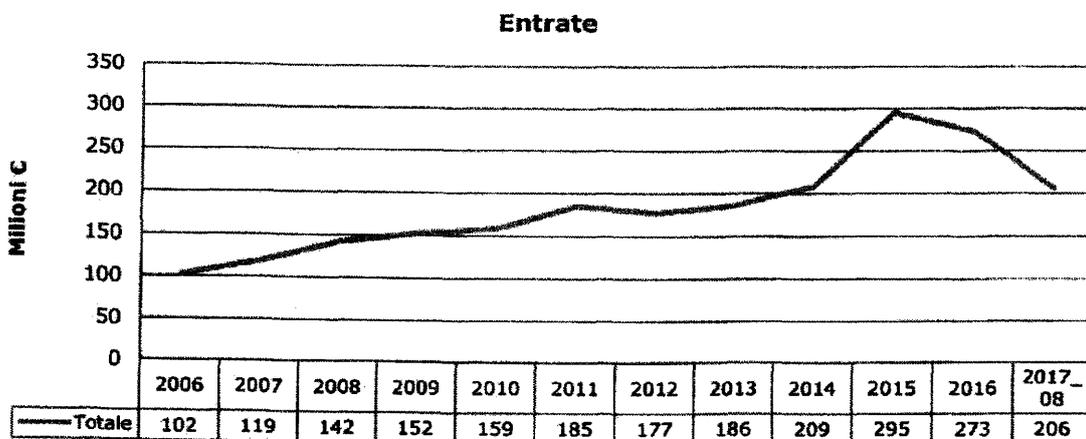
Si rimarca infatti come la crescita esponenziale del valore dei crediti, evidenziato dalla variazione rispetto all'anno precedente, sia nel tempo diminuita, fatta eccezione per gli anni 2013 e 2014 nei quali si è proceduto rispettivamente alla rilevazione del conguagli tariffari pregressi (106 MC) e alla fatturazione dei depositi cauzionali (40 MC) di cui alla Delibera 86/52013/R/ldr AEEGSI.

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2016, in conformità alla delibera AEEGSI n. 188/2015/R/ldr, la Società ha provveduto a fatturare gli importi dei conguagli tariffari pregressi deliberati dall'Ente d'Ambito con la delibera del Commissario n. 18/2014. La delibera ha fissato in 106 milioni di euro i maggiori ricavi tariffari che l'Ente d'Ambito avrebbe dovuto calcolare per i periodi pregressi, che la Società non ha potuto addebitare per tale carenza.

In virtù dello strumento di perequazione adottato con la delibera citata dell'AEEGSI è stato possibile dilazionare, a vantaggio dei Clienti, in quattro annualità sino al 2019 tali importi, rimandandone nel tempo l'incasso, contribuendo a determinare pertanto un maggior valore dei crediti.

Ad ulteriore illustrazione dell'andamento dei crediti si riporta il grafico tabellare con evidenza del valore delle entrate da Servizio Idrico Integrato dalla nascita della Società.

Tabella 6 - Grafico Incassi totali



I valori evidenziano chiaramente l'aumentata capacità della Società di incassare i corrispettivi del servizio e recuperare i crediti, quale effetto di una rigorosa attività di sviluppo e di recupero del credito, sostenuto da un processo di gestione del credito tra i più avanzati a livello nazionale, derivato anche da scelte organizzative.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

Inoltre, si segnala che la complessità ed estrema onerosità delle procedure regolamentari che la Società, a differenza degli altri Gestori italiani, è costretta a seguire per poter procedere al recupero del credito, non favorisce il recupero della morosità.

L'Assessore
Edoardo Balzarini